



Italia Solidale – Mondo Solidale per lo sviluppo di vita e missione attualmente arriva ad oltre 2.500.000 di persone attraverso:

IN ITALIA	NEL MONDO
a) Nelle 20 regioni italiane abbiamo 125 bacini	a) Nei continenti di Africa, India e Sud America abbiamo 125 missioni
b) Ogni bacino è formato da 4 territori. Abbiamo così 500 territori in tutta Italia.	b) Ogni missione è formata da 4 zone. Abbiamo così 500 zone in tutto il Mondo.
c) In ogni territorio individuiamo 9 persone degne con cui facciamo i Giardini, salviamo i bambini, realizziamo il gemellaggio e viviamo le relazioni. In totale avremo in Italia 4.500 persone degne seriamente impegnate	c) In ogni zona individuiamo 5 persone degne (una ogni due comunità) con cui facciamo i Giardini, salviamo i bambini, realizziamo il gemellaggio e viviamo le relazioni. In totale avremo nel Sud del Mondo 2.500 persone degne seriamente impegnate.
d) Con le persone degne realizziamo in Italia 35.000 adozioni. Scambi intensi, veri e continui di vita sul Carisma. (vedi dettagli nel documento)	d) Con le persone degne realizziamo nel Sud del Mondo 35.000 adozioni. Scambi intensi, veri e continui di vita sul Carisma (vedi dettagli nel documento)
e) Con queste basi avremo in ogni territorio almeno una comunità ogni anno. La comunità è formata da 5 famiglie e si incontra settimanalmente per sostenersi dall'inconscio alla missione con l'aiuto dei libri di Padre Angelo.	e) Nel Sud del Mondo abbiamo già 5.000 comunità formata ciascuna da 5 famiglie che si incontrano settimanalmente per sostenersi dall'inconscio alla missione con l'aiuto dei libri di Padre Angelo (tradotti in 35 lingue).

1. Ogni bambino, ieri oggi e domani ed in ogni parte del Mondo è creato da Dio con un valore immenso.
2. Nei primi 30 giorni il bambino ha solo scambi intensi e veri di vita con Dio. Non vi è nulla di umano ma solo Dio e la persona e la persona con Dio.
3. Tutti noi siamo creati nella pienezza di libertà, verità e carità. Siamo tutti concreatori e corredentori nello Spirito Santo. Una meraviglia di vita e amore presente in tutti i bambini ieri, oggi e domani e in tutti i continenti.
4. Ogni bambino, e quindi ogni persona, vuole vivere questa pienezza di vita e amore con sé, con Dio e nella relazione con gli altri.
5. La realtà però è che il bambino, quando entra in relazione innanzitutto con la madre, e poi con la famiglia, con la scuola, con gli amici e così via, trova sempre l'opposto rispetto alla sua dignità. Il bambino non ha con gli uomini la stessa qualità e intensità di relazione che aveva con Dio.
6. In ogni bambino, in ogni tempo ed in ogni luogo, si inserisce tra Dio e il bambino, come un malefico virus, tutta la falsità di una cultura secolare lontana da Dio e dalla vita.
7. Il bambino di conseguenza soffre, si chiude, si falsifica, si riduce in relazioni "umane" e si allontana da Dio. Così l'anima ne risente, il carattere si indebolisce e le relazioni mai arrivano al vero innamoramento ed al vero amore.

8. Tutto questo avviene a livello inconscio. Il bambino, non potendo fare fronte al male che ha intorno, lo subisce e questo gli entra dentro come un veleno e si registra sulle cellule nervose inconse, che non cambiano. Di conseguenza, il bambino si identifica negativamente con esso e lo ripete senza colpa, spesso pensando che è anche la cosa giusta. Per questo i nervi ne risentono e si ammalano ed anche il corpo soffre e la mente non arriva ad una vera sapienza.
9. Questa mancanza di autentiche relazioni con Dio è la vera radice di tutti i mali in noi ed intorno a noi e che oggi provoca tanta morte e sofferenza specie nei bambini che sono sempre i più colpiti. Basta pensare che ogni giorno nel Sud del Mondo 22.000 bambini muoiono per cause risolvibili mentre nei paesi occidentali sempre più bambini soffrono nello spirito (per esempio in Italia sempre più bambini assumono psicofarmaci).
10. Questa è una sofferenza molto profonda che è sempre più evidente, che in modo diverso tocca ogni bambino ed ogni persona in ogni continente e che ha conseguenze negative nelle famiglie, nelle società, nell'economia, nella politica, nella religione e così via.
11. La buona volontà, l'impegno, le strutture, le leggi, la scienza o le organizzazioni non solo non possono risolvere la profondità di questi mali inconsci, ma spesso addirittura li ingrossano o li peggiorano.
12. Davanti a questo caos che colpisce soprattutto i bambini, Padre Angelo ha umilmente cercato una soluzione completa valida per ogni persona in ogni tempo ed in ogni luogo.
13. Incontrando per 8 ore al giorno e per 57 anni persone e persone, di varie culture e continenti, ha toccato con mano la meraviglia della Creazione di Dio in ogni persona ma anche le profonde sofferenze che purtroppo si vivono. Ha visto che in ogni persona l'origine della sofferenza è sempre nell'infanzia e sempre nella mancanza di relazioni di libertà, verità e qualità che il bambino sperimenta soprattutto in famiglia.
14. Per questo ha incentrato tutta la sua missione su Dio e sui bambini, donando al mondo una cultura di vita valida per ogni bambino, in ogni tempo ed in ogni luogo del Mondo. Egli vede in ogni bambino che nasce Cristo Incarnato, in ogni bambino che soffre Cristo Crocifisso ed in ogni bambino che ritrova Dio, sé e rispettose relazioni d'amore Cristo risorto.
15. L'antropologia è espressa in modo semplice e completo nel documento "il Carisma da vivere e proporre" ed il "nuovo sapere e nuovo potere", ma soprattutto è scritta nella vita di ogni persona.
16. Una antropologia che collega la scienza alla fede e la fede alla vita e che, con la nuova visione dell'inconscio ci fa vedere l'origine profonda dei mali del nostro tempo e che provocano tanta sofferenza e mancanza di relazione specie nei bambini. Tutti questi mali sono inconsci, ci portano lontano da Dio, dalla nostra anima e sempre deviano la sessualità e quindi mai sperimentiamo le relazioni di contenuto e qualità di cui abbiamo bisogno.
17. L'uomo non riesce ad essere più forte di tutte le negatività che si instaurano in tutte queste difficoltà di vere relazioni.
18. Ogni bambino ha bisogno di una vera madre come Maria. Solo con Lei possiamo ricevere l'amore che le madri terrene, non per colpa, non riescono a dare.
19. Ma centrale è soprattutto Cristo. Solo con Lui siamo più forti di ogni Diavolo, ma Lui ci chiede la nostra collaborazione per prendere la nostra Croce nella Sua Croce per scacciare ogni diabolico male con autentico Amore e rinascere nella libertà del Padre con tutta la verità dello Spirito Santo.
20. Con questa forza possiamo avere giuste relazioni e quindi avere relazioni di qualità e rispetto con i nostri ed altrui bambini e con tutta la forza di Dio, dell'anima, del sesso nell'amore, con nervi e corpo sani e la mente sapiente.
21. Il Carisma rimette al centro la primazia del bambino con Dio e sostiene ogni persona dall'inconscio alla missione per ritornare ad Essere bambino libero, vero e vivo come nei primi 30 giorni.
22. La missione è mettere al centro Dio e il bambino per avere la concreta opportunità per ciascuno di noi di ritrovare profondamente la propria libertà ed essere finalmente degni come la nostra anima desidera per avere relazioni di qualità. Essere bambini per i bambini.

23. Partendo da Dio e dai bambini, lo Spirito Santo, attraverso Padre Angelo, ci ha portato oggi in tutto il Mondo. Oggi siamo in 125 missioni in Africa, India e Sud America ed in 500 territori in tutte le regioni d'Italia.
24. Tra le tante persone incontrate da Padre Angelo ci sono oggi dei volontari laici che sempre più colgono il valore del Carisma nella loro vita e che oggi, anche se ancora in cammino, sono testimoni in Italia e nel Mondo.
25. Ogni volontario laico di Italia Solidale ha la forte chiamata ad Essere degno nel Carisma e con questa dignità arrivare nello Spirito Santo alla realtà missionaria di cui è responsabile.
26. Ogni volontario laico è responsabile:
 - a. In Italia di 600 famiglie suddivise in 12 territori. Ogni territorio è formato da 50 famiglie, che in vario modo collaborano già con noi, ma in ogni territorio siamo chiamati ad essere semplici e umili testimoni con tutti gli abitanti che ci vivono.
 - b. Nel Sud del Mondo di tre missioni e 600 famiglie. Ogni missione è formata da 4 zone. Ogni zona ha 10 comunità formata da 5 famiglie. Nelle tre missioni si hanno quindi 12 zone e 120 comunità.
27. In sintesi nella missione nel Sud del Mondo:
 - a. Abbiamo 125 missioni tra Africa, India e Sud America.
 - b. I bambini per star bene hanno bisogno di amore nel tempo giusto e nel modo giusto da un vero padre ed una vera madre. Quindi coinvolgiamo la famiglia affinché veda, affronti e risolvi in Dio tutti i mali inconsci propri ed altrui per avere identità e dignità e quindi amare i bambini.
 - c. Ogni famiglia è collegata ad un volontario donatore italiano con cui ha uno scambio intenso, continuo e vero di vita che si manifesta anche con le lettere e le foto che si scambiano almeno a Pasqua e Natale.
 - d. In ogni missione abbiamo 4 zone e 40 comunità. Abbiamo così 5.000 comunità che sono la base del gemellaggio e delle relazioni.
 - e. Ogni anno una famiglia della comunità fa fare una adozione ad una persona degna e di cuore a lei vicina. La famiglia fa fare l'adozione in un altro continente e allo stesso modo riceve l'adozione dall'altro continente in un movimento di vita che supera l'economia e costruisce relazioni internazionali di libertà e carità. In cinque anni tutte le famiglie della comunità avranno fatto fare un'adozione. Le famiglie poi non faranno fare altre adozioni ma manterranno relazioni con i donatori trovati. Questo è espresso nella lettera "per la libertà, la dignità e l'indipendenza dei poveri".
 - f. Ogni famiglia ha così due adozioni. Una dall'Italia ed una dal sud del mondo. In questo modo, ha continue relazioni e arriva alla sussistenza spirituale ed economica.
 - g. Tutte queste relazioni saranno infatti collegate e unite tra i diversi continenti attraverso le lettere, le foto, gli scambi via Skype e soprattutto una comunione profonda di libertà, verità e carità.
 - h. Le 10 comunità di ogni zona formano poi ogni anno due nuove comunità per arrivare missionariamente ai fratelli che attendono contenuti veri per la propria vita.
 - i. Tutte le famiglie restituiscono ogni anno a se stesse il contributo economico ricevuto dai donatori e lo utilizzano nella creatività per la loro sussistenza.
 - j. Le famiglie si incontrano nel capannone per continuare ad approfondire e per scambiare i beni prodotti dal loro lavoro creativo e di servizio e così liberarsi dalla schiavitù delle multinazionali e dal sistema economico globalizzato ma lontano da Dio, dalla persona e dalle vere relazioni.
28. Nella missione in Italia
 - a. Abbiamo 500 territori in tutte le regioni d'Italia.
 - b. In ogni territorio vivono mediamente 70.000 persone. Tutte create da Dio ma oggi incolpevolmente in balia del Diavolo.
 - c. Per questo in ogni territorio è di vitale importanza fare "Giardini" per non permettere più al Diavolo di renderci "poltiglia e mucillagine" o "rancorosi", come ci definisce il Censis,

ma dove finalmente possiamo vivere, sperimentare, manifestare il sigillo di Dio in noi con tutta la libertà, la pace e la gioia.

- d. In ogni territorio con Dio troviamo poche persone degne e seriamente disponibili a fare tutto un cammino di luce, di fede e di carità.
- e. Per sostenere tutto questo movimento di Spirito Padre Angelo, oltre ai libri ed ai documenti, ha scritto anche una lettera specifica per ogni italiano che vi invito a leggere.
- f. Per fare giardini con gioia e dignità realizziamo la missione del 9,8,7,6,5,4,3,2,1 per avere persone degne, comunità sul Carisma e tutte le adozioni necessarie per realizzare i gemellaggi come ben espresso nel documento “per fare giardini non basta fare adozioni”
- g. Cominciamo subito con tre persone degne (il nove, l’otto, il sette) per ogni territorio per il mese di aprile per cominciare subito a fare Giardini.
- h. Una persona per territorio partecipa a Malga Zures. La persona che partecipa a Malga Zures subito è missionaria con le altre due persone degne del territorio e con tutti gli altri.
- i. Così le tre persone degne ne trovano altre due per avviare anche nei territori italiani l’esperienza di comunità come già avviene nel Sud del mondo.
- j. Così realizziamo in semplicità tutto il movimento del 9, dell’8, del 7, del 6 e così via come espresso nei documenti di Padre Angelo.
- k. Facendo i Giardini arriviamo a salvare i bambini ed a costruire anche in Italia gemellaggi mondiali per le relazioni.
- l. Nel 2017 in ogni territorio si dovevano avere 10 adozioni nuove, nel 2018 altre 25 e poi nel 2019 altre 10. In totale 45 adozioni nuove in ogni territorio che si sommano ai donatori già presenti e si arriva così anche in Italia a 35.000 adozioni, ma soprattutto relazioni.
- m. Così si salva l’Italia e si esce dalla “liquidità” attuale per arrivare finalmente a vivere e testimoniare quello per cui siamo stati creati.
- n. Per sostenere tutto questo movimento abbiamo la grazia sacra di Malga Zures dove ogni settimana si incontrano i 12 degni di due regioni diverse.
- o. Abbiamo anche la scuola non direttiva dove partecipano ogni mese i degni da tutte le regioni.
- p. Per due volte l’anno (aprile e maggio e poi ottobre e novembre) verranno i missionari del sud del mondo ad aiutarci nel movimento missionario nei territori.

29. Così abbiamo 35.000 adozioni in Italia e 35.000 adozioni nel Sud del Mondo.

30. Il movimento missionario nel Sud del Mondo ed il movimento missionario in Italia è profondamente collegato. Non ci sono territori senza missioni e non ci sono missioni senza territori. Vi è una profonda unità perché il fondamento della missione è lo stesso in tutto il mondo.

31. Un collegamento concreto che si esprime con i continui scambi e le continue relazioni tra tutte le persone coinvolte (lettere, foto, telefonate, incontri fisici, via Skype, e così via).

32. Tutto è centrato sul realizzare tutti gli scambi intensi e veri di vita. Questo perché:

- a. salvando i bambini troviamo Dio, noi stessi e gli altri;
- b. salvando i bambini aiutiamo gli italiani a ritrovarsi bambini in Dio per la carità e diamo fondamento ai “giardini” italiani;
- c. salvando i bambini sosteniamo le famiglie del sud del mondo che nello spirito devono avere due adozioni, una dall’Italia ed una dal sud del mondo.

33. È un gemellaggio di vita e amore incentrato in contenuti veri e vivi che sono alla base di relazioni eucaristiche internazionali che ogni persona per creazione merita.

34. È veramente qualcosa di immenso che sta portando già innumerevoli frutti in tutto il Mondo.

35. Il Signore è presente ed è molto più avanti di noi.

36. Preghiamo di essere all’altezza della Sua grande chiamata e di Essere umili testimoni per tutti i bambini e le persone sofferenti del Mondo di oggi e costruire una civiltà fondata sulla vita, la gioia e l’amore come Dio vuole.

Che il Signore ci benedica